

di precisi non solo per normalizzare nei vari campi i loro rapporti reciproci, ma anche per collaborare, sul piano internazionale, per la unificazione democratica della Germania, per il soddisfacimento dei diritti costituzionali della Cina, su Formosa, per l'ammissione all'ONU di tutti i paesi che ne hanno i requisiti per l'indivisibilità della pace sulla base della sicurezza collettiva, per la proibizione delle armi atomiche, per la riduzione e la limitazione degli armamenti. Altro che nulla di fatto!

Ben aveva ragione di dire Krusciov: « il periodo del peggioramento dei nostri rapporti si trova lontano, dietro di noi ». I propagandisti atlantici si sono scatenati contro le dichiarazioni di Krusciov: questa rabbia reazione ci conforta. Costoro si sono visti sfuggire di mano il vantaggio che avevano di avere definitivamente acquisito sulla Jugoslavia. Il prestigio dei delegati sovietici è uscito enormemente ingrandito per la teatralità e la onestà con cui essi hanno segnato la strada da ogni ostacolo che poteva ritardare o imbarcare la collaborazione tra le due parti. Non atto di debolezza ma di forza, di intelligenza e di coraggio politico, quello di Krusciov. Sono stati i precisi i giusti criteri che devono regolare i rapporti tra le organizzazioni sociali e politiche che hanno gli stessi obiettivi di pace e di progresso sociale.

Il compagno Longo ha ricordato a questo punto il contenuto della risoluzione dell'Ufficio di informazione del 1949 e di quella del 1949. La vittoria dei rapporti nel 1949 ha determinato uno stato di ostilità e di reciproci attacchi fra le due parti. Ne sono seguite accuse reciproche gravi e calunniose. Molte di queste accuse, cioè quelle sovietiche, si fondavano su dati fabbricati da Beria e Abakumov, scoperti poi come nemici del popolo, e sulle

IL 4 LUGLIO SI RIUNIRÀ L'ASSEMBLEA ELETTA DOMENICA SCORSA

Trentacinque sono i nuovi deputati che fanno parte del Parlamento siciliano

L'elenco dei novanta parlamentari regionali - I compagni Montalbano, Colajanni e Macaluso rieletti con un gran numero di "preferenze", - Il capo degli agrari don Lucio Tasca non è stato eletto

DAL NOSTRO INVIAZIO SPECIALE

PALESTRO, 7. — La più grande legge elettorale regionale del 20 marzo 1951 non fissa una data per la riapertura del Parlamento siciliano. Si sa tuttavia che la nuova Assemblea si riunirà il 4 luglio prossimo, in base al decreto con cui l'on. Ristivo ha convocato i comizi il 29 marzo, subito dopo aver respinto, con l'aiuto dei valletti fascisti e dei monarchici, la riforma elettorale proposta dalle sinistre e sostenuta — pura e pura — di vita o di morte — anche dai partiti minori. Su

preferenziali raccolti da ciascuno dei 90 deputati:

AGRICENTO:
PCI - Montalbano (23.525); Renda (20.654); Partito (20.534); MSI - Magazzini (6557); D.C. - La Loggia (6557); Bonfiglio (35.477); Signorile (24.729); Cisl (4.249); PSI - Lentini (9.653);

CALTANISSETTA:
PCI - Cortese (22.125); Emanuele Macatuno (20.316); D.C. - Alessi (10.945); Di Benedetto (23.260); Lanza (22.922); MSI - Occhipinti (7.336);

ENNA:
D.C. - D'Angelo (18.163); Sammarco (17.195); MSI - Buttafuoco (8.769); PCI - Cattaianni (18.190); PSI - Russo (7.201);

CATANIA:
PCI - Colori (22.402); Marullo (21.860); Oraza (18.626); MSI - Montato (12.153); Macrì (10.674); PSI - Martire (12.746); Bosco (7.585); DC - Russo (48.025); La Giudice (41.278); De Gracia (37.421); Cingolio (35.494); Milazzo (14.402); Seminario (15.788);

(34.929); Malorana (25.043); Alleanza socialdemocratica (16.589); PNM - Malaparte (21.589); PNI - Mazzatorta (10.893); Mazzatorta (10.385);

MESSINA:
PCI - Nicastro, Jacomo; PSI - Carnazza; D.C. - Giacumarra, Battaglia;

SIRACUSA:
PCI - D'Agata, Strano; PSI - Denaro; DC - Lo Magro, Mignaro; Di Martino; PLI - Carminio;

TRAPANI:
PCI - D'Antoni (31.273); Messina (25.003); DC - Ludovico Curraro (21.502); Occhipinti Vincenzo (19.748); Rizzo (18.146); PNM - Adalmo Dioniso (11.150); PSI - Buccellato (7.406); MSI - Gramma (10.607);

MAJ fin qui si tratta di cifre un esame dell'elenco dei deputati eletti, così come dei non eletti, consente invece di fare qualche interessante osservazione politica. Ognuno di molti commenti è stato per esempio, la mancata elezione dell'on. Pio Tocino Verduci, unica componente femminile del gruppo parlamentare.

PALERMO:
DC - Rendino (97.777); Carullo (47.382); Fasino (39.545); Marino (31.862); Petrotta (28.068); Salamone (22.414); Mazzullo (20.890); Cinibio (19.517); PCI - Coladani (32.834); Varraro (22.993); Giuseppina Vitone Li Causi (16.614); PSI - Tumminia (23.746); Calderaro (8.255); PLI - Palazzolo (9.989); PNM - Castiglia (4.226); Pivetti, Giudice (14.402); Seminario (15.788);

tare democratico nelle due precedenti legislature. E se la Verduci non aveva guardato molto per il sottile, quando si era trattato di scegliere gli strumenti allo scopo di crearsi una clientela, come nei giorni scorsi abbiammo occasione di discutere, parlando di certi sussidi preletti. Molto significativa è apparsa pure la scrittura di don Giacomo Palermo, presidente della Confagricoltura siciliana, esponente dell'ala più retraria della grande agraria isolana, esaltatore del feudo e nemico giurato di ogni riforma. Non si può certo ignorare l'aver condotto una campagna propagandistica fra le più scatenate reazionarie. Egli è eletto, ha compreso bene in chi aveva a che fare e rifiutandosi di aprirgli le porte del Parlamento ha dato senza dubbio una prova di sospettezza politica.

Ma fin qui si tratta di cifre un esame dell'elenco dei deputati eletti, così come dei non eletti, consente invece di fare qualche interessante osservazione politica. Ognuno di molti commenti è stato per esempio, la mancata elezione dell'on. Pio Tocino Verduci, unica componente femminile del gruppo parlamentare.

Terminata la commemorazione, il compagno PALEOMO ha chiesto la parola a don Giacomo Palermo, presidente del Senato, Mazzatorta, anche lui liberale, che finora aveva ricoperto la carica di presidente della commissione parlamentare per l'Industria e il commercio, figura nella triste schiera dei non eletti, accusato all'amicizia Rivalta, avvocato di grido e persona distinssima che inavano ha speso una parte del suo ricco patrimonio per far stampare ed esporre nelle gioiellerie del centro di Palermo la propria immagine, accompagnata da discorsi consigli agli elettori.

Per quanto riguarda le liste democristiane, molto scettico ha deplorato la tombatura di don Giacomo Palermo, segnatamente della Cisl. Si dice che Ristivo si fosse impegnato ad assicurargli un segno per mettere a tacere il malumore degli ambienti sindacali « bianchi ». Scottato dalla recente delusione, la Cisl ha deciso di non candidare i suoi candidati, sia pure per la scarsa attesa di un buon risultato.

Il corteo funebre ha

L'avanzata delle sinistre nella provincia di Catania

700 voti guadagnati rispetto al '53 - La solidità delle posizioni del P.C.I. - L'affermazione del P.S.I. e degli indipendentisti

DALLA NOSTRA REDAZIONE

CATANIA, 7. — I dati definitivi conosciuti a tarda notte, insieme con la graduatoria delle preferenze, permettono oggi di dare un giudizio meno sommario sui risultati dell'imponevole consultazione elettorale del quinquennio. La sinistra è stata confermata nella grande intimità avanzata, conquistando la forza democratica in questa provincia, passando da 12.959 voti del 1947 ai 20.343 di oggi.

Le destre, prese nel loro complesso (partito nazionale monarchico, liberali e fascisti) hanno perduto 31.835 voti rispetto al '51, 28.006 voti rispetto al '53. Più aggiunto che i monarchici concilianti hanno perduto due seggi su 10, uno dei quali è andato ai segugi di Lauro. I liberali sono passati da 5 seggi a 3.

I socialisti, nonostante l'alleianza stretta in alcune delle 9 circoscrizioni, sono passati dai 12.361 voti del '51 a 17.365 voti, perdendo 5.554 suffragi. Nessuno dei candidati repubblicani è stato eletto, i socialistamente, le sinistre hanno guadagnato 62.937 voti rispetto al '51: 42.370 voti rispetto al '53.

Stanno l'ufficio elettorale della Presidenza della Regione ha fornito alla stampa l'elenco completo, ma non ancora ufficiale, degli eletti. Lo trascriviamo indicando fra parentesi il numero dei voti

una notevole affermazione di Catania, sia stato raggiunto, hanno avuto i due candidati indipendentisti, l'avv. Bruno Reina, che seguono subito dopo nel due baroni che, nel '53, nella graduatoria delle preferenze, erano arrivati in quinto e sesto posto.

Il P.C.I. ha combattuto la campagna elettorale con forza, coraggio ed entusiasmo. E' stato sempre, in ogni comune e in ogni circoscrizione, un forza di unità, l'elemento di avanguardia, capace di penetrare in tutti gli strati della popolazione, di instillare l'affidabilità più spietata della forza democratica in questa provincia, passando da 12.959 voti del 1947 ai 20.343 di oggi.

Il progresso più sensibile sono stati operati in quella plausa di piccoli comuni che si riempiono sulle pendici dell'Etna, o nei piccoli centri come Acireale e Giarratana, che si affacciano sullo Ionio, tra Catania e Taormina. La frazione e zona nera della provincia, dominata da un clero numeroso e organizzato. Da qui sono venuti i due candidati socialisti eletti, Martinez Bosco, e in quasi tutti questi paesi vi è stata una avanzata sia del PCI che del PSI: frutto di alcune lotte seriamente condotte come quella degli agricoltori, dei viticoltori, di una forte sensibilità di quelle popolazioni delle campagne per la difesa della pace e di un non indifferente appalto alla lista comunista da parte dell'antico movimento separatista.

Il nostro partito ha saldamente conservato le sue posizioni in città, specialmente nei rioni operai e braccianti, subendo qualche lieve flessione nella zona della Piana: si è leggermente indebolito nel Catagniense, resistendo però nel paese natuale di Scilla, nonostante la forte e iniziale campagna del Vaticano, elettorale, e il clero che si è rivotato per la vittoria di Restivo. La sua vittoria è stata di fatto il misto, sia stata la vittoria di intendere e di voler trasferire dal carcere militare a Pratica di Mare i 3.000 detenuti politici, sia stata la vittoria di trasferire dal carcere militare a Catania i 3.000 detenuti politici, sia stata la vittoria di trasferire i 3.000 detenuti politici da Catania a Pratica di Mare, sia stata la vittoria di trasferire i 3.000 detenuti politici da Pratica di Mare a Catania. E' stato questo il segnale per la vittoria di Restivo.

Gli eletti del nostro partito, che sono i compagni Salvatore Colosi, ingegnere elettrico, deputato uscente, Enzo Marra, professore ed intellettuale, legato ai più avanzati ambienti culturali della città, e Mario Ovarra, ingegnere e deputato uscente, tecnico di grande valore — rappresentano una sicura garanzia che gli interessi del popolo catanese saranno salvati dai dubbi nello stesso S. E. P. L. — e' stato tutelato nel nuovo Parlamento regionale.

Il prossimo 4 luglio si riunirà l'Assemblea eletta domenica scorsa.

Catania, sia stato raggiunto, nel corteo generale delle destre, molto significativo è il fatto che, tra i monarchici, uno dei due baroni che, nel '53, nella graduatoria delle preferenze, erano arrivati in quinto e sesto posto.

Il P.C.I. ha combattuto la campagna elettorale con forza, coraggio ed entusiasmo. E' stato sempre, in ogni comune e in ogni circoscrizione, un forza di unità, l'elemento di avanguardia, capace di penetrare in tutti gli strati della popolazione, di instillare l'affidabilità più spietata della forza democratica in questa provincia, passando da 12.959 voti del 1947 ai 20.343 di oggi.

Il progresso più sensibile sono stati operati in quella plausa di piccoli comuni che si riempiono sulle pendici dell'Etna, o nei piccoli centri come Acireale e Giarratana, che si affacciano sullo Ionio, tra Catania e Taormina. La frazione e zona nera della provincia, dominata da un clero numeroso e organizzato.

I partiti minori, quelli che

Scoposta a perizia

psichiatrica

l'assassina di Prato?

FRATTO, 7. — Secondo voci che circolano in questi giorni, l'assassina di Prato, Giacomo Natale, donna di servizio che aveva dimostrato di essere ricca come tale? No, certamente. L'esperienza di tutti può servire a dimostrare che l'assassina di ciascuno a tutti. Ogni partito non ha diritto di insinuare nei confronti degli altri, perché non è vero che, se un partito ha un'eccellenza, non si potrà comunque avere un'eccellenza (nella vicenda cinese) in tutto il resto.

Vuol dire che chiunque

che è stato

scoposta a perizia

psichiatrica

l'assassina di Prato?

FRATTO, 7. — Secondo voci che circolano in questi giorni, l'assassina di Prato, Giacomo Natale, donna di servizio che aveva dimostrato di essere ricca come tale? No, certamente. L'esperienza di tutti può servire a dimostrare che l'assassina di ciascuno a tutti. Ogni partito non ha diritto di insinuare nei confronti degli altri, perché non è vero che, se un partito ha un'eccellenza, non si potrà comunque avere un'eccellenza (nella vicenda cinese) in tutto il resto.

Vuol dire che chiunque

che è stato

scoposta a perizia

psichiatrica

l'assassina di Prato?

FRATTO, 7. — Secondo voci che circolano in questi giorni, l'assassina di Prato, Giacomo Natale, donna di servizio che aveva dimostrato di essere ricca come tale? No, certamente. L'esperienza di tutti può servire a dimostrare che l'assassina di ciascuno a tutti. Ogni partito non ha diritto di insinuare nei confronti degli altri, perché non è vero che, se un partito ha un'eccellenza, non si potrà comunque avere un'eccellenza (nella vicenda cinese) in tutto il resto.

Vuol dire che chiunque

che è stato

scoposta a perizia

psichiatrica

l'assassina di Prato?

FRATTO, 7. — Secondo voci che circolano in questi giorni, l'assassina di Prato, Giacomo Natale, donna di servizio che aveva dimostrato di essere ricca come tale? No, certamente. L'esperienza di tutti può servire a dimostrare che l'assassina di ciascuno a tutti. Ogni partito non ha diritto di insinuare nei confronti degli altri, perché non è vero che, se un partito ha un'eccellenza, non si potrà comunque avere un'eccellenza (nella vicenda cinese) in tutto il resto.

Vuol dire che chiunque

che è stato

scoposta a perizia

psichiatrica

l'assassina di Prato?

FRATTO, 7. — Secondo voci che circolano in questi giorni, l'assassina di Prato, Giacomo Natale, donna di servizio che aveva dimostrato di essere ricca come tale? No, certamente. L'esperienza di tutti può servire a dimostrare che l'assassina di ciascuno a tutti. Ogni partito non ha diritto di insinuare nei confronti degli altri, perché non è vero che, se un partito ha un'eccellenza, non si potrà comunque avere un'eccellenza (nella vicenda cinese) in tutto il resto.

Vuol dire che chiunque

che è stato

scoposta a perizia

psichiatrica

l'assassina di Prato?

FRATTO, 7. — Secondo voci che circolano in questi giorni, l'assassina di Prato, Giacomo Natale, donna di servizio che aveva dimostrato di essere ricca come tale? No, certamente. L'esperienza di tutti può servire a dimostrare che l'assassina di ciascuno a tutti. Ogni partito non ha diritto di insinuare nei confronti degli altri, perché non è vero che, se un partito ha un'eccellenza, non si potrà comunque avere un'eccellenza (nella vicenda cinese) in tutto il resto.

Vuol dire che chiunque

che è stato

scoposta a perizia

psichiatrica

l'assassina di Prato?

FRATTO, 7. — Secondo voci che circolano in questi giorni, l'assassina di Prato, Giacomo Natale, donna di servizio che aveva dimostrato di essere ricca come tale? No, certamente. L'esperienza di tutti può servire a dimostrare che l'assassina di cias

UNA CITTA' SENZA PACE PER I SOPRUSI ANTIOPERAI

I vari "padroni", dell'ILVA: ecco i nemici di Piombino

Che fa Villabruna? — Dove non arriva la Direzione interviene il Commissario di P. S. — La funzione della D. C. locale — Una prova dell'amore degli operai per la loro fabbrica

DAL NOSTRO INVITATO SPECIALE

PIOMBINO, giugno. Quando soffia il grecale il fumo degli alti forni dell'ILVA piega verso Piombino, e a sera si trovate intrisi i capelli e i risvolti delle camicie di quelle persone fatigate. Ma non è solo questo l'elemento che fa capire di essere in un centro industriale. Da ogni sezione lo potete scorgere: Piombino ha i problemi, gli interessi delle grandi città. E sono gli operai che ve lo fanno sentire, con la loro presenza, con la loro passione per la politica, con le loro lotte, con la loro forza di costruttore della moderna società.

Oggi a Piombino, dopo il "ridimensionamento" della Magna, la vita gravita intorno ai 2000 del ILVA. Dicono però tutti le storie, salari dei 2000 fanno conto: le famiglie, prima di tutto, poi bottegai, artigiani, professionisti, il grande e piccolo mondo del commercio. Ma su questi salari, con l'arrivo del rieatto e dell'industria pungono anche i "padroni" di Piombino. E recentemente, togliendosi di colpa e senza alcun motivo ad otto mila dell'ILVA, pensarono di aver dato un duro colpo a tutti gli altri.

Attorno all'ILVA di Piombino vi è tutto un mondo, il mondo d'oggi con i suoi contrasti, con le sue bratture, con le sue battaglie virili e generose. Tutti: dal ministro al semplice operario.

Il Ministro

Tutti sanno che Villabruna è ministro dell'Industria e del Commercio. Pochi, pochissimi, gli accorgono che, in questo suo ruolo, decide dal fondo il domani di ridimensionarsi, di cacciare via 60 mila dipendenti, non si sente certo la voce del ministro dir su sua, prender posizione, fare sapere come lo pensi. Come ministro dell'Industria, poi, gli dovrà restituire responsabile il primo luogo di quel che capita nelle aziende dello Stato, il proprio ruolo di fabbrica che regna "l'arachide più completa". Qui si "ridimensiona", si licenzia per ransiersgiala o si nomina Tupini junior presidente della Naval meccanica. La Direzione dell'ILVA decide un bel giorno di cacciare via otto operai perché arrestati dalla polizia durante una manifestazione, dei quali articolati. L'arresto non comporta colpevolezza. In Italia soprattutto. In attesa del processo, se poi ci sarà, la Direzione dell'ILVA ha pensato bene di mettere tutto in regola, e così otto degli arrestati in quel 1. Maggio e operai dell'ILVA sono stati cacciati.

Hanno consultato Villabruna i dirigenti dell'ILVA-IRI? Non si sa.

Deputati di sinistra vanno da Villabruna dopo il licenziamento, parlano del fatto al ministro, protestano con le loro proteste, parla di "scempi giuridici". Ma gli otto licenziamenti non vengono revocati: quei dirigenti che lo hanno adottato restano il loro posto.

Dele due l'una: o il ministro non conta nulla o apre così perché così vogliono i suoi padroni. In tutti i casi il ministro è un altro. E chi sa, questo punto, è facile immaginare.

Il Commissario di P. S.

E il dottor Brancaccio, uno dei quelli classici funzionari di P. S. che dominano la celebrazione dei gialli, ma fanno della politica. Con qualche mentalità è noto. Sono soliti puntare, facendo della politica, su un cavallo. Un cavallo che difficilmente vince. Il dottor Brancaccio si considera certamente un apolitico. Non legge l'Unità se non da nasco- sto oppure per dovere d'ufficio, con tanto d'autorizzazio- ne, non frequentando le sedi del P. S. Quindi è un politico. In compenso è molto amico dei dirigenti dell'ILVA, soprattutto del dott. Iizi, capo del personale. Ma questa è amicizia e la politica non c'entra. Ci sono dei malintesi, e certamente non si tratta che di malintesi, i quali a proposito dei fatti del 1. maggio hanno detto: "Brancaccio ed Iizi si sono divisi i compiti: prima, arrestare gli otto operai, il secondo, licenziarli. Al bisogno, capitale-lavoro, sulla cui fusione discutono tanti teorici, i dirigenti dell'ILVA hanno preferito quella del capitale (dei altri perché l'ILVA è di tutti i contribuenti) e della politica".

Il Consiglio Comunale

Quella sera tutti saperano che si sarebbe discusso dell'ILVA e lo spazio riservato al pubblico era premuto di operai, delle loro donne. Quindi il Ministro del Lavoro, e' stato riconfermato a partire da oggi, a tempo indeterminato.

Quando Ministro segretario della Camera del Lavoro, se ne è memoria di cinque o sei pagine, la sala parte trasformarsi in un'aula di tribunale. Al centro, la Corte, a sinistra la Pubblica Accusa, a destra la Difesa. Manca

vano solamente gli imputati,

La Segreteria nazionale del

DOPO L'OSTINATO DINIEGO DELL'ACCOUNTO PROMESSO

Sciopero indeterminato nei 66 sanatori italiani

I sindacati assicurano l'assistenza ai bambini e ai malati gravi

Lo sciopero nazionale indetto dalla Federazione Italiana Lavoratori Sanatori, per il giorno 3 u.s. e rinviato a seguito della possibilità di proficue trattative avanzate da Ministro del Lavoro, è stato riconfermato a partire da oggi, a tempo indeterminato.

Nei 66 sanatori saranno così assicurati, strettamente, ai 2.500 assistenti sanitari, ai malati più gravi, nei reparti, nella misura minima indispensabile e così i servizi di cucina per le sole diete speciali e per i bambini. Ogni altro servizio sarà sospeso.

La Segreteria nazionale dei

TRATTATIVE PER LA FURTER GABBIO



Questa foto è stata ripresa all'interno dello stabilimento tessile Furter Gabbio quando esso, per il tempo di venire requisito dal Comune, era occupato dalle maestranze, che dormivano nel reparto in grande sistemazione accanto agli strumenti di lavoro, per evitare la immobilizzazione

NOVARA, 7. — La ristorazione delle opere e della fabbrica di Ramate che per oltre due mesi hanno eraticamente lotto allo interno della fabbrica e costituita la cooperativa dopo la requisizione dello stabilimento operata dal Sindaco di Corte Carro, hanno pagato la tassazione del padrone del potente gruppo monopolistico Riva-Aberg costringendolo a trattare.

Dopo il colpo di forza della polizia, oggi si è avuto, presso la questura di Novara, il primo incontro fra le parti per la discussione della vertenza.

Le trattative sono state sospese per un punto controverso sul quale non si è raggiunto un accordo definitivo, ma le parti hanno stabilito di incontrarsi nuovamente.

Le parti sarebbero in linea di massima d'accordo: revoca dei licenziamenti;

GIANNI ROCCA

SMAGLIANTE SUCCESSO DELLA CGIL NELL'AZIENDA DELL'ON. MATTEI

La FIOM ha conquistato la maggioranza tra gli operai della "Nuova Pignone",

L'organizzazione unitaria ha ottenuto tre dei sette seggi nella Commissione interna che era interamente dominata dalla CISL - Vittorie unitarie alla SME di Napoli e alla Brown Boveri di Milano

DALLA NOSTRA REDAZIONE

Firenze, 7. — Un grande successo ha ottenuto la lista CGIL nelle elezioni per la nuova Commissione interna alla Nuova Pignone, che anche senza gli operai il lavoro era avanti, si trovava addosso in avanti. C'era paura per l'incertezza degli operai. Si accese la discussione, si fece un altro voto. Il padrone, si verificò, non poteva più essere i "verificatori" dell'Unità industriale. Il voto, si decise, era più che legittimo e che l'avere notificati in base alle massi, era già stato un atto di cortesia. La Difesa si allineò nei giorni successivi alla volontà dell'Unità industriale.

Gli operai C'era l'attivo sindacale e nella stritta stanza si accuavano decine di operai. Era giorno di sciopero. A Piombino non si giunge ad una vittoria decisiva in modo spicco, superficie. C'è amore per la discussione, per il dibattito, per la soluzionalità del progetto contro cui stava discutendo in quel momento i tempi della lotta futura.

Giunse un operario e informò che la Direzione, ostinata a tenere in attività l'altro giorno per dare a tutti l'impressione che anche senza gli operai il lavoro era avanti, si trovava addosso in avanti. C'era paura per l'incertezza degli operai. Si accese la discussione, si fece un altro voto. Il padrone, si verificò, non poteva più essere i "verificatori" dell'Unità industriale. Il voto, si decise, era più che legittimo e che l'avere notificati in base alle massi, era già stato un atto di cortesia. La Difesa si allineò nei giorni successivi alla volontà dell'Unità industriale.

Le trattative sono state sospese per un punto controverso sul quale non si è raggiunto un accordo definitivo, ma le parti hanno stabilito di incontrarsi nuovamente.

GIANNI ROCCA

53% alla FIOM

alla SME di Napoli

78,6 per cento, alla CISL 27,2 per cento, alla UIL 2,2 per cento, alla Cisl 0,2 per cento.

ANCORA PIÙ SIGNIFICATIVA è questa vittoria, se si considera la lezione che i lavoratori hanno imparato ad un punto decisivo, che, a ciò del-

la fine, si è rivotato. La Cisl riesce ad avere un segno in più mentre la Difesa è stata clamorosamente battezzata con un voto in più.

Ma questa vittoria non è stata conquistata in cinque posti su nove.

ANCORA PIÙ SIGNIFICATIVA è questa vittoria, se si considera la lezione che i lavoratori hanno imparato ad un punto decisivo, che, a ciò del-

la fine, si è rivotato. La Cisl riesce ad avere un segno in più mentre la Difesa è stata clamorosamente battezzata con un voto in più.

Ma questa vittoria non è stata conquistata in cinque posti su nove.

ANCORA PIÙ SIGNIFICATIVA è questa vittoria, se si considera la lezione che i lavoratori hanno imparato ad un punto decisivo, che, a ciò del-

la fine, si è rivotato. La Cisl riesce ad avere un segno in più mentre la Difesa è stata clamorosamente battezzata con un voto in più.

Ma questa vittoria non è stata conquistata in cinque posti su nove.

ANCORA PIÙ SIGNIFICATIVA è questa vittoria, se si considera la lezione che i lavoratori hanno imparato ad un punto decisivo, che, a ciò del-

la fine, si è rivotato. La Cisl riesce ad avere un segno in più mentre la Difesa è stata clamorosamente battezzata con un voto in più.

Ma questa vittoria non è stata conquistata in cinque posti su nove.

ANCORA PIÙ SIGNIFICATIVA è questa vittoria, se si considera la lezione che i lavoratori hanno imparato ad un punto decisivo, che, a ciò del-

la fine, si è rivotato. La Cisl riesce ad avere un segno in più mentre la Difesa è stata clamorosamente battezzata con un voto in più.

Ma questa vittoria non è stata conquistata in cinque posti su nove.

ANCORA PIÙ SIGNIFICATIVA è questa vittoria, se si considera la lezione che i lavoratori hanno imparato ad un punto decisivo, che, a ciò del-

la fine, si è rivotato. La Cisl riesce ad avere un segno in più mentre la Difesa è stata clamorosamente battezzata con un voto in più.

Ma questa vittoria non è stata conquistata in cinque posti su nove.

ANCORA PIÙ SIGNIFICATIVA è questa vittoria, se si considera la lezione che i lavoratori hanno imparato ad un punto decisivo, che, a ciò del-

la fine, si è rivotato. La Cisl riesce ad avere un segno in più mentre la Difesa è stata clamorosamente battezzata con un voto in più.

Ma questa vittoria non è stata conquistata in cinque posti su nove.

ANCORA PIÙ SIGNIFICATIVA è questa vittoria, se si considera la lezione che i lavoratori hanno imparato ad un punto decisivo, che, a ciò del-

la fine, si è rivotato. La Cisl riesce ad avere un segno in più mentre la Difesa è stata clamorosamente battezzata con un voto in più.

Ma questa vittoria non è stata conquistata in cinque posti su nove.

ANCORA PIÙ SIGNIFICATIVA è questa vittoria, se si considera la lezione che i lavoratori hanno imparato ad un punto decisivo, che, a ciò del-

la fine, si è rivotato. La Cisl riesce ad avere un segno in più mentre la Difesa è stata clamorosamente battezzata con un voto in più.

Ma questa vittoria non è stata conquistata in cinque posti su nove.

ANCORA PIÙ SIGNIFICATIVA è questa vittoria, se si considera la lezione che i lavoratori hanno imparato ad un punto decisivo, che, a ciò del-

la fine, si è rivotato. La Cisl riesce ad avere un segno in più mentre la Difesa è stata clamorosamente battezzata con un voto in più.

Ma questa vittoria non è stata conquistata in cinque posti su nove.

ANCORA PIÙ SIGNIFICATIVA è questa vittoria, se si considera la lezione che i lavoratori hanno imparato ad un punto decisivo, che, a ciò del-

la fine, si è rivotato. La Cisl riesce ad avere un segno in più mentre la Difesa è stata clamorosamente battezzata con un voto in più.

Ma questa vittoria non è stata conquistata in cinque posti su nove.

ANCORA PIÙ SIGNIFICATIVA è questa vittoria, se si considera la lezione che i lavoratori hanno imparato ad un punto decisivo, che, a ciò del-

la fine, si è rivotato. La Cisl riesce ad avere un segno in più mentre la Difesa è stata clamorosamente battezzata con un voto in più.

Ma questa vittoria non è stata conquistata in cinque posti su nove.

ANCORA PIÙ SIGNIFICATIVA è questa vittoria, se si considera la lezione che i lavoratori hanno imparato ad un punto decisivo, che, a ciò del-

la fine, si è rivotato. La Cisl riesce ad avere un segno in più mentre la Difesa è stata clamorosamente battezzata con un voto in più.

Ma questa vittoria non è stata conquistata in cinque posti su nove.

ANCORA PIÙ SIGNIFICATIVA è questa vittoria, se si considera la lezione che i lavoratori hanno imparato ad un punto decisivo, che, a ciò del-

la fine, si è rivotato. La Cisl riesce ad avere un segno in più mentre la Difesa è stata clamorosamente battezzata con un voto in più.

Ma questa vittoria non è stata conquistata in cinque posti su nove.

ANCORA PIÙ SIGNIFICATIVA è questa vittoria, se si considera la lezione che i lavoratori hanno imparato ad un punto decisivo, che, a ciò del-

la fine, si è rivotato. La Cisl riesce ad avere un segno in più mentre la Difesa è stata clamorosamente battezzata con un voto in più.

Ma questa vittoria non è stata conquistata in cinque posti su nove.

ANCORA PIÙ SIGNIFICATIVA è questa vittoria, se si considera la lezione che i lavoratori hanno imparato ad un punto decisivo, che, a ciò del-

la fine, si è rivotato. La Cisl riesce ad avere un segno in più mentre la Difesa è stata clamorosamente battezzata con un voto in più.

Ma questa vittoria non è stata conquistata in cinque posti su nove.

ANCORA PIÙ SIGNIFICATIVA è questa vittoria, se si considera la lezione che i lavoratori hanno imparato ad un punto decisivo, che, a ciò del-

la fine, si è rivotato. La Cisl riesce ad avere un segno in più mentre la Difesa è stata clamorosamente battezzata con un voto in più.

Ma questa vittoria non è stata conquistata in cinque posti su nove.

ANCORA PIÙ SIGNIFICATIVA è questa vittoria, se si considera la lezione che i lavoratori hanno imparato ad un punto decisivo, che, a ciò del-

la fine, si è rivotato. La Cisl riesce ad avere un segno in più mentre la Difesa è stata clamorosamente

ULTIME I'Unità NOTIZIE

IL 22 GIUGNO SI INCONTRANO LE FORZE PACIFICHE DI TUTTO IL MONDO

Delegati di 75 Paesi a Helsinki per l'Assemblea mondiale della pace

La delegazione indiana comprenderà membri di tutti i partiti, deputati, uomini di cultura e capi religiosi - L'agenda dei lavori predisposta in modo da permettere un approfondito scambio di idee

Settantacinque Paesi invieranno, da ogni parte del mondo, una loro delegazione all'Assemblea dei rappresentanti delle forze pacifiche che si aprirà a Helsinki il 22 giugno.

In India tutti i partiti appoggiano la preparazione della delegazione indiana, e hanno già indicato i primi loro rappresentanti: il partito del Congresso sarà rappresentato dalla signora Rameshwari Nehru e dal Presidente della Assemblea legislativa del Bengala dell'est, Salio Mukherjee. Il partito socialista "Praja" dal dottor Chaitram Gidwani. Numerosissime sono le personalità che hanno già annunciato la loro partecipazione all'Assemblea di Helsinki, e fra queste citiamo: il prof. Meghnad Saha, deputato, fondatore e direttore dell'Istituto di fisica nucleare dell'università di Calcutta; il gen. Sir Sahib Singh Sastre, anchegli deputato, ex direttore aggiunto dell'Organizzazione mondiale della sanità; due fra i più conosciuti e autorevoli capi religiosi del paese, il gran sacerdote del Tempio di Rameshwaram, Sestri, e lo Yogi Bharati; il protagonista del film "Due eittari di terra", Bolrai; e inoltre scrittori, industriali, commercianti.

Il Consiglio mondiale ha intanto reso noto nuovi particolari sullo svolgimento dei lavori dell'Assemblea, stabiliti soprattutto dopo le preoccupazioni manifestate da gruppi e da rappresentanti di correnti di opinione non aderenti al Movimento della pace. Queste preoccupazioni si riferiscono da una parte alle basi di discussione, e dall'altra alle possibilità di un approfondito confronto di idee. Basandosi soprattutto sul fatto che alla Assemblea di Helsinki parteciperanno oltre duemila delegati, è stata espressa il timore che l'Assemblea assuma il carattere di una manifestazione di propaganda con un succedersi di discorsi che impedirebbero praticamente un proficuo svolgersi del dialogo e della discussione. Per questo il Consiglio mondiale ha anzitutto delimitato la proposta per l'odg, da sottoporre all'Assemblea, riferendosi ai grandi problemi che attualmente preoccupano l'intera opinione pubblica mondiale.

E' evidente però che le questioni all'odg (disarmo, armi atomiche, blocco militare, sicurezza collettiva, collaborazione fra le nazioni, sovranità nazionale, ecc.) sono in linea di massima direttamente connesse con le questioni economiche, si può prevedere la costituzione di una commissione dedicata all'esame delle questioni economiche.

Ma, allo stesso modo che per le proposte di discussione, è all'Assemblea che spetterà, dopo le consultazioni che avranno avuto luogo in precedenza, di fissare essa stessa e definitivamente le modalità della sua procedura.

Telegramma di Vorosilov a Haakon di Norvegia

MOSCA, 7. — I giornali sovietici hanno pubblicato il seguente telegramma indirizzi-

to a Vorosilov il 10 Haakon di Norvegia:

"In occasione del cinquantenario anniversario della proclamazione dell'indipendenza dello Stato norvegese, prego Vostra Maestà di gradire le calorose felicitazioni ed i migliori auguri a nome mio e dei popoli dell'Unione Sovietica.

"Le aspirazioni all'indipendenza del popolo norvegese sono state sempre considerate con simpatia nel nostro paese. Il popolo sovietico è convinto che il consolidamento delle buone relazioni fra la URSS e la Norvegia corrispon-

da al sincero desiderio dei due paesi.

K. E. Vorosilov, Presidente del Consiglio Supremo dell'URSS.

Da qualche sera, per esempio, qui a Udine si è cominciato a vedere la ronda della polizia militare statunitense in cinque lingue di varcare un limite di attraversare un tratto di brughiera, di scattare fotografie lungo un certo sentiero.

Udine. — Qualche lettore, forse, le cronache apparse su tutta la stampa italiana durante le esercitazioni tattiche compiute in questi anni dal nostro Esercito sull'arco alpino orientale e nella vasta pianura friulana. I temi delle manovre erano un po' sempre gli stessi e consentivano, a chi abbia qualche nozione di faccende militari, di comprendere abbastanza chiaramente quale triste sorte toccherebbe al Friuli se la frontiera orientale si trasformasse in fronte. E' quindi di comprensibile che le popolazioni friulane seguano con apprensione le attività non precisamente turistiche degli americani la cui presenza pare debba farsi più consistente per l'afflusso di altri reparti,

piuttosto accennano, che

l'Unione sovietica, la Germania mantengono nel pa-

sto relazioni commerciali

importanti e reciprocamente vantaggiose e che gli scambi

di merci raggiungono a volte

un quinto di tutto il volume

del commercio estero sia

della Germania che del

paese sovietico.

Udine. — Attualmente l'Unione sovietica mantiene con la Repubblica democratica tedesca rapporti commerciali molto estesi. Il commercio tra la URSS e la Repubblica federale tedesca assume al contrario un carattere limitato.

Nel caso nostro, tuttavia,

il governo sembra più pre-

occupato di soffocare la di-

scussione sulle conseguenze

della penetrazione americana,

anzi di instaurare un

equilibrio.

Udine. — Attualmente l'Unione sovietica mantiene con la Repubblica democratica tedesca rapporti commerciali molto estesi. Il commercio tra la URSS e la Repubblica federale tedesca assume al contrario un carattere limitato.

Nel caso nostro, tuttavia,

il governo sembra più pre-

occupato di soffocare la di-

scussione sulle conseguenze

della penetrazione americana,

anzi di instaurare un

equilibrio.

Udine. — Attualmente l'Unione sovietica mantiene con la Repubblica democratica tedesca rapporti commerciali molto estesi. Il commercio tra la URSS e la Repubblica federale tedesca assume al contrario un carattere limitato.

Nel caso nostro, tuttavia,

il governo sembra più pre-

occupato di soffocare la di-

scussione sulle conseguenze

della penetrazione americana,

anzi di instaurare un

equilibrio.

Udine. — Attualmente l'Unione sovietica mantiene con la Repubblica democratica tedesca rapporti commerciali molto estesi. Il commercio tra la URSS e la Repubblica federale tedesca assume al contrario un carattere limitato.

Nel caso nostro, tuttavia,

il governo sembra più pre-

occupato di soffocare la di-

scussione sulle conseguenze

della penetrazione americana,

anzi di instaurare un

equilibrio.

Udine. — Attualmente l'Unione sovietica mantiene con la Repubblica democratica tedesca rapporti commerciali molto estesi. Il commercio tra la URSS e la Repubblica federale tedesca assume al contrario un carattere limitato.

Nel caso nostro, tuttavia,

il governo sembra più pre-

occupato di soffocare la di-

scussione sulle conseguenze

della penetrazione americana,

anzi di instaurare un

equilibrio.

Udine. — Attualmente l'Unione sovietica mantiene con la Repubblica democratica tedesca rapporti commerciali molto estesi. Il commercio tra la URSS e la Repubblica federale tedesca assume al contrario un carattere limitato.

Nel caso nostro, tuttavia,

il governo sembra più pre-

occupato di soffocare la di-

scussione sulle conseguenze

della penetrazione americana,

anzi di instaurare un

equilibrio.

Udine. — Attualmente l'Unione sovietica mantiene con la Repubblica democratica tedesca rapporti commerciali molto estesi. Il commercio tra la URSS e la Repubblica federale tedesca assume al contrario un carattere limitato.

Nel caso nostro, tuttavia,

il governo sembra più pre-

occupato di soffocare la di-

scussione sulle conseguenze

della penetrazione americana,

anzi di instaurare un

equilibrio.

Udine. — Attualmente l'Unione sovietica mantiene con la Repubblica democratica tedesca rapporti commerciali molto estesi. Il commercio tra la URSS e la Repubblica federale tedesca assume al contrario un carattere limitato.

Nel caso nostro, tuttavia,

il governo sembra più pre-

occupato di soffocare la di-

scussione sulle conseguenze

della penetrazione americana,

anzi di instaurare un

equilibrio.

Udine. — Attualmente l'Unione sovietica mantiene con la Repubblica democratica tedesca rapporti commerciali molto estesi. Il commercio tra la URSS e la Repubblica federale tedesca assume al contrario un carattere limitato.

Nel caso nostro, tuttavia,

il governo sembra più pre-

occupato di soffocare la di-

scussione sulle conseguenze

della penetrazione americana,

anzi di instaurare un

equilibrio.

Udine. — Attualmente l'Unione sovietica mantiene con la Repubblica democratica tedesca rapporti commerciali molto estesi. Il commercio tra la URSS e la Repubblica federale tedesca assume al contrario un carattere limitato.

Nel caso nostro, tuttavia,

il governo sembra più pre-

occupato di soffocare la di-

scussione sulle conseguenze

della penetrazione americana,

anzi di instaurare un

equilibrio.

Udine. — Attualmente l'Unione sovietica mantiene con la Repubblica democratica tedesca rapporti commerciali molto estesi. Il commercio tra la URSS e la Repubblica federale tedesca assume al contrario un carattere limitato.

Nel caso nostro, tuttavia,

il governo sembra più pre-

occupato di soffocare la di-

scussione sulle conseguenze

della penetrazione americana,

anzi di instaurare un

equilibrio.

Udine. — Attualmente l'Unione sovietica mantiene con la Repubblica democratica tedesca rapporti commerciali molto estesi. Il commercio tra la URSS e la Repubblica federale tedesca assume al contrario un carattere limitato.

Nel caso nostro, tuttavia,

il governo sembra più pre-

occupato di soffocare la di-

scussione sulle conseguenze

della penetrazione americana,

anzi di instaurare un

equilibrio.

Udine. — Attualmente l'Unione sovietica mantiene con la Repubblica democratica tedesca rapporti commerciali molto estesi. Il commercio tra la URSS e la Repubblica federale tedesca assume al contrario un carattere limitato.

Nel caso nostro, tuttavia,

il governo sembra più pre-

occupato di soffocare la di-

scussione sulle conseguenze

della penetrazione americana,

anzi di instaurare un

equilibrio.

Udine. — Attualmente l'Unione sovietica mantiene con la Repubblica democratica tedesca rapporti commerciali molto estesi. Il commercio tra la URSS e la Repubblica federale tedesca assume al contrario un carattere limitato.

Nel caso nostro, tuttavia,

il governo sembra più pre-

occupato di soffocare la di-

scussione sulle conseguenze

della penetrazione americana,

anzi di instaurare un

equilibrio.

Udine. — Att